

## «Giornale dei Lavoratori», internet e altri strumenti per proporre idee

Le Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza oltre a pubblicare il *Giornale dei Lavoratori*, fondato nel 1945 da Achille Grandi e in sua edizione on-line su internet [www.giornaledelavoratori.it](http://www.giornaledelavoratori.it), più ampia e più attenta alla quotidianità, promuovono il *Ccep*, trimestrale del Centro ecumenico europeo per la pace e i *Quaderni del Giornale dei Lavoratori*, strumenti per proporre idee e per valorizzare al meglio quanto elaborato dal Movimento. In collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano le Acli provinciali editano l'*Osservatorio del Lavoro* e



recentemente, sempre in collaborazione con l'Università, è stata realizzata la ricerca: «Ceto Medio: la nuova questione politica e sociale», un'indagine sui dati delle dichiarazioni dei redditi presentate ai Caf-Acli nelle province di Milano, Monza e Brianza nel quadriennio, 2008-2011, da cui emerge un quadro preoccupante sulle prospettive di famiglie, lavoratori e pensionati. Le Acli provinciali pubblicano inoltre *Albania*, periodico bilingue di cultura italo-albanese. Aggiornato su tutte le attività del Movimento e dei Circoli Acli il portale [www.aclimilano.it](http://www.aclimilano.it), da poco rinnovato nella sua veste grafica. Le Acli sono presenti anche su Facebook e Twitter.



150 circa i posti disponibili

### Campi di volontariato all'estero

L'psia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli) è l'organizzazione non governativa promossa dalle Acli per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. Anche quest'anno Ipsia, con il sostegno delle sedi locali in particolare quella di Milano, organizza per i mesi estivi i campi di volontariato all'estero: 150 circa i posti disponibili per il progetto «Terre e Libertà», che prevede campi di animazione tradizionale e sportiva in diverse località in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Brasile, Kenya e Mozambico. L'età minima di partecipazione è di 16 anni per i campi europei, mentre per i campi extra-europei si richiedono almeno 23 anni di età. I campi durano due settimane a venti giorni. Le partenze sono previste a luglio e agosto. Le iscrizioni chiudono il 16 aprile per le destinazioni extra-europee, il 12 giugno per i campi nei Balcani. Il progetto «Terre e Libertà» è un progetto nato nel 1998 per il recupero del trauma nei bambini della Ex Jugoslavia e si è poi ampliato ad altre realtà e altri Paesi attraverso nuove modalità di azione nei quali è ancora presente. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla sede provinciale delle Acli milanesi oppure associazione il sito [www.terreliberta.org](http://www.terreliberta.org) oppure scrivere a [terre.liberta@acli.it](mailto:terre.liberta@acli.it) oppure chiamare lo 02.7723227.

Si chiude oggi il Congresso provinciale di Milano, Monza e Brianza. Ieri mattina l'apertura con l'intervento del cardinale Scola. La presenza di una rete di circa 200

circoli, di servizi e di imprese sociali, come «artefici di democrazia partecipativa e buona economia». Il contributo decisivo al Fondo diocesano e la mobilitazione per il Family

# Acli, un impegno diffuso per «rigenerare comunità»

DI GIANNI BOTTALICO\*

«Rigenerare comunità per ricostruire il Paese» è il tema scelto per il Congresso provinciale delle Acli di Milano, Monza e Brianza, che si propongono sul territorio della Diocesi nella loro rete che consta di circa duecento circoli, di servizi e di imprese sociali, come «artefici di democrazia partecipativa e buona economia». L'attuale crisi in radice è scaturita da una mancanza di etica nell'economia, e di rispetto verso la dignità della persona umana. La svalutazione del lavoro ne è una conseguenza, insieme ai gravi problemi che questo comporta sul piano economico e sociale. La Diocesi ambrosiana ha dato prova di straordinaria

L'esperienza del Fondo famiglia-lavoro si dice che la crisi del territorio. In questi anni abbiamo creato l'«Osservatorio Lavoro» delle Acli provinciali in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica per meglio seguire gli indicatori del mercato del lavoro sul territorio della Diocesi ambrosiana. I dati che emergono, seppur migliori di quelli nazionali, denotano la persistenza di una situazione di difficoltà strutturale per i lavoratori e per le aziende. Il costante monitoraggio della situazione del lavoro sul territorio deve servire a metterne in luce le criticità e i punti di forza, ad orientare la formazione rispetto alle esigenze produttive



Gianni Bottalico

locali, ad attuare politiche attive del lavoro a partire dai servizi per l'impiego e da programmi di riqualificazione professionale per lavoratori in difficoltà. La collaborazione tra tutti i soggetti sociali, le aziende e le istituzioni è fondamentale per limitare la perdita di posti di lavoro e possibilmente per costruire nuove opportunità di occupazione. A questo obiettivo cerchiamo di orientare la presenza delle Acli sul territorio per fare in modo che tutte le nostre attività associative, di cooperazione, di servizi possano concorrere a sensibilizzare le nostre comunità civili ed ecclesiali sui problemi del lavoro, quando non addirittura a concretare a creare occasioni di occupazione. Il rilancio del lavoro sul nostro territorio necessita anche di una riforma delle regole dell'economia e della finanza a livello internazionale, di una



Un momento di una manifestazione delle Acli a Milano

certificazione sociale sulle produzioni a tutela del rispetto dei diritti dei lavoratori in tutti i Paesi del mondo. Se crediamo, come afferma la *Laborem exercans* (§12) «nel primato dell'uomo nel processo di produzione», allora non possiamo che accogliere la grande sfida lanciata da Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dei Lavoratori nel 2000 e ripresa da Benedetto XVI nella *C Caritas in veritate*, per una «coalizione mondiale in favore del lavoro decente» (§63) per una estensione globale dei diritti del lavoro. Fra gli elementi indicati

dall'enciclica, che concorrono a rendere il lavoro «decente» figura anche «un lavoro che lasci uno spazio sufficiente per ritrovare le proprie radici a livello personale, familiare e spirituale». Sotto questo aspetto lascia perplessi la liberalizzazione totale degli orari dei negozi. Non solo perché la crisi dei consumi non si risolve tenendo i negozi più aperti ma dando più salario da spendere ai lavoratori e per le famiglie, ma perché per i lavoratori del commercio il ricorso indiscriminato al lavoro domenicale non significa nuovi

posti di lavoro o più soldi in busta paga ma solo un peggioramento degli orari di lavoro, festivo e notturno, a scapito delle relazioni familiari e penzienza soprattutto le lavoratrici rendendo loro ancora più difficile la conciliazione con i tempi familiari. Forse come cittadini e come cristiani prima di entrare in un centro commerciale di domenica dovremmo chiederci se a noi piacerebbe che venisse fatto quello che noi facciamo ad altri lavoratori, quando ci rendiamo complici della negazione del loro diritto alla

resta. «Il lavoro, la famiglia e la festa» è il tema del VII Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano tra maggio e giugno prossimi. Le Acli sono mobilitate per la sensibilizzazione sui temi di questo incontro e per l'accoglienza delle famiglie per questo grande appuntamento mondiale e aspettano con gioia la visita di Papa Benedetto XVI a Milano e il messaggio che rivolgerà alla Chiesa ambrosiana e alla città.

\* presidente provinciale Acli Milano Monza Brianza

## Una realtà composita con oltre 60mila iscritti

Gli iscritti alle Acli di Milano Monza e Brianza sono oltre 22 mila, ma ogni anno sono oltre seicentomila i cittadini che incontrano le Acli nella nostra provincia attraverso i servizi, gli incontri formativi, la azione sociale e i momenti ricreativi - culturali proposti dal sistema associativo. Oltre 60.000 gli iscritti, tra associazione «madre» e associazioni promosse: Fap Acli (Federazione Anziani e Pensionati Acli), Unione Sportiva Csa (Centro Turistico Acli), Acli Conf. Anni Verdi Ambiente, Aval (Associazione Volontari Acli) e Lega Consumatori. Sono 176 su 188 i comuni in cui sono presenti le Acli attraverso i segretariati sociali, le società sportive, le cooperative educative, sociali, di produzione lavoro e i servizi. Sono alcune migliaia i volontari impegnati nei circoli, nelle associazioni specifiche e professionali, e centinaia i lavoratori impiegati nelle imprese sociali e nella cooperazione alicista. Da una recente indagine effettuata da Ipsos, in Lombardia 3 cittadini su 4 over 40 dichiarano di «conoscere» le Acli; il 90% di questi afferma di averne un'opinione positiva.

## Cassano d'Adda e Masate, prove di integrazione



Partecipanti a un laboratorio di cucina

I Circoli di Cassano d'Adda e di Masate, pur mantenendo e consolidando l'offerta di servizi per le famiglie straniere, già da alcuni anni si sono impegnati, nell'ampliare la gamma e la tipologia delle loro attività, avviando iniziative i cui obiettivi principali sono l'integrazione, lo scambio interculturale e la promozione di una cultura inclusiva. Con i progetti «Cotte e mangiate: intrecci tra culture a tavola», del Circolo Acli di Cassano d'Adda, e «Il mondo e i suoi sapori al femminile» del Circolo Acli di Masate, sono stati creati dei laboratori di cucina nei quali, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle risorse dei

singoli, si favorisce l'aggregazione e l'integrazione tra famiglie italiane e straniere. Preparare e cucinare diventa quindi uno strumento che offre l'occasione di stare insieme, tessere relazioni, scambiare emozioni, condividere racconti di vita e conoscere culture diverse. I due progetti hanno visto il coinvolgimento di oltre 40 donne (italiane e straniere) e delle loro famiglie. I laboratori sono stati anche l'occasione per consolidare relazioni di sostegno e supporto, favorendo la creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto; si sono creati dei momenti di condivisione e confronto, partendo dallo scambio culturale e dal racconto delle esperienze di vita personali. Queste

attività, realizzate insieme ad altre associazioni del territorio e con associazioni locali di migranti, hanno permesso di creare un intreccio di collaborazioni e il rafforzamento del ruolo dei due Circoli come punti di riferimento per le famiglie delle donne immigrate. Il progetto del Circolo Acli di Cassano d'Adda, realizzato in collaborazione con l'Associazione «I colori del Mondo», l'Associazione Landri, l'Associazione IH e l'oratorio San Giovanni Bosco, ha previsto 15 incontri-laboratorio di cucina, con cene sociali aperte alle famiglie italiane e straniere. In particolare il progetto ha rafforzato la collaborazione con le associazioni locali di migranti che

sostengono e supportano le donne in situazioni di difficoltà o di disagio. Il progetto del Circolo Acli di Masate, in collaborazione con l'Unione pastorale di Basiglio e Masate, gli oratori di Masate e Basiglio e la Comunità Cascina Castellazzo, ha programmato otto incontri a tema. Durante ogni incontro sono stati proposti i piatti della tradizione di un diverso paese (Cina, Finlandia, Senegal, Niger, Ghana). Durante il laboratorio di cucina le donne hanno avuto l'opportunità di condividere racconti, aneddoti ed esperienze di vita, favorendo la creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto e lo scambio interculturale tra famiglie italiane e straniere.